

Brindisi: «Siamo in pochi» protestano anche i poliziotti

I vigili del fuoco verso lo sciopero. Interrogazione di D'Attis



PORTOLANO A PAGINA VIII >>

Sicurezza: estate «rovente» Protestano polizia e pompieri

Sorino (Siap): «Nessun rinforzo per Brindisi, a Lecce 30 agenti»
I vigili del fuoco verso lo sciopero, D'Attis «interroga» la ministra

ANTONIO PORTOLANO

● Prima i vigili del fuoco. Poi la **Polizia**. Gli organici a ranghi ridotti, i prepensionamenti in arrivo con i mancati reintegri, il sovraccarico dei servizi da svolgere rispetto al già difficile lavoro ordinario, l'aumento della popolazione per il periodo delle vacanze e il «via libera» generalizzato per tutti nella fase post covid, lasciano presagire una estate rovente sul fronte della sicurezza nel Brindisino.

Mentre tutte le sei sigle sindacali dei pompieri (Fns Cisl, Conapo, Uil Pa, Fp Cgil, Confasal VVF, Usb Pu) dichiarano lo stato di agitazione propedeutico allo sciopero, anche quelli di **polizia** si mobilitano.

L'ultimo allarme, solo in ordine cronologico, è quello lanciato dal **Siap** (Sindacato italiano appartenenti **Polizia di Stato**) attraverso il segretario generale provinciale

Cosimo Sorino. La goccia che ha fatto traboccare il vaso per il **Siap** è stato il mancato invio di rinforzi estivi per Brindisi.

FRONTE POLIZIA -

«Nessun agente in più per la provincia di Brindisi contro i circa 30 inviati invece in provincia di Lecce». Ovviamente non si tratta di una «guerra di campanile», Lecce di quei rinforzi ha bisogno. Il problema è Brindisi dove non arriva nemmeno un agente.

«Questa estate non sapremo come fare», dice Sorino. «In un anno così particolare, in cui le località turistiche scoppieranno di gente (specie dopo questa pandemia) soprattutto nei week end, personale di **polizia** in più era necessario. Invece siamo ormai quasi giunti a giugno e comunque dopo la pubblicazione del piano di rinforzi estivi del Dipartimento della Ps, abbiamo avuto, per l'ennesima volta direi, la dimostrazione della

scarsa attenzione per la nostra provincia. Noi non giudichiamo i criteri con i quali vengono decisi questi rinforzi estivi, ma ci saremo aspettati una valutazione diversa anche in considerazione, dell'importanza strategica vista la presenza di porto e aeroporto con milioni di passeggeri in transito per le vacanze da e per il Salento e Grecia, Albania e non solo».

Il rischio che si prospetta.

«È importante chiarire - aggiunge Sorino - come la mancanza di rinforzi pregiudicherà la pos-



sibilità di fare più controlli e soprattutto di farli bene. La carenza di personale di rinforzo aggrava in maniera sostanziale i carichi di lavoro del personale degli uffici territoriali di Mesagne e Ostuni. I rinforzi sono necessari per salvaguardare la tutela degli agenti, dei turisti e dei residenti nel brindisino e nel Salento. Arriveremo al punto di dover decidere che per salvaguardare i diritti dei cittadini ad avere sicurezza, dovremmo abbassare le tutele e i diritti dei poliziotti brindisini, già provati, in numero ridotto, sempre più anziani e che aspettano ancora quanto loro dovuto nonostante la firma del CCNL del 23 dicembre 2021. Questa è la situazione che si prospetta in questa provincia, quindi se a qualche Istituzione interessa qualcosa, questo è il momento di battere un colpo, prima di un'estate bollente».

VIGILI DEL FUOCO -

L'estate bollente per i vigili del fuoco invece è già iniziata. Segreterie e coordinamenti di Fns Cisl, Conapo, Uil Pa, Fp Cgil, Confasal VVF, Usb Pu che rappresentano sindacalmente il 100% dei Vigili del Fuoco in servizio presso i Comandi pugliesi sono in stato di agitazione dal 23 maggio e contestualmente hanno manifestato la volontà di promuovere lo sciopero regionale della Puglia della categoria vigili del fuoco. Alla base della protesta la «preoccupante situazione legata alla carenza di personale direttivo, operativo ed amministrativo che affligge la di-

rezione regionale Puglia ed i comandi provinciali». «È solo grazie allo spirito di abnegazione del personale operativo se si riesce a garantire il soccorso», sottolinea. Ma c'è anche il mancato riconoscimento come scuole di formazione - attraverso un decreto promesso da 10 anni ormai - dei comandi di Brindisi e Bari. E quindi la relativa attribuzione di una dotazione organica amministrativa ed operativa indipendente dai comandi. C'è poi l'eccessivo ricorso agli straordinari.

PARTE INTERROGAZIONE -

Mauro D'Attis, deputato e coordinatore regionale in Puglia di Forza Italia, ha presentato quindi, un'interrogazione al ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, sottoscritta anche dai colleghi e deputati Elvira Savino, Veronica Giannone e Giannluca Rospi, per chiedere quali iniziative urgenti il ministro intenda adottare per consentire l'effettivo potenziamento organico del comparto vigili del fuoco della regione Puglia, anche mediante lo stanziamento di nuove risorse. D'Attis pone l'accento anche sugli «imminenti pensionamenti che riguarderanno moltissime unità operative e amministrative, con conseguente aggravio della mole di lavoro a carico delle poche unità, che dovranno, tra l'altro, provvedere alla formazione del nuovo personale e tenere corsi di specializzazione di carattere regionale e nazionale. Per questo - conclude - chiedo al ministro un intervento urgente».



AEROPORTO Un controllo della **Polizia** di frontiera



ZONA INDUSTRIALE Anche ieri giornata di superlavoro tanti interventi



SIAP Cosimo Sorino

